



*Volti e Storie di
SARONNO*

GIOVANNI MARIA PEDRANI, AUTORE SARONNESE

Un libro per l'estate!

Giovanni Maria Pedrani è un autore saronnese. Siamo andati a intervistarlo.

Per iniziare a conoscerlo meglio, snoccioliamo un po' di numeri: 14 pubblicazioni fra opere thriller, umoristiche e saggi; 43 antologie con altri autori; 5 libri di favole per bambini con uno pseudonimo; 173 premi a concorsi letterari. Mondadori, Il Ciliegio, Damster, EdiGiò, Ex-Cogita fra le oltre 50 case editrici che l'hanno pubblicato!

Hai scritto anche qualcosa ambientato a Saronno?

Certamente! "Assassinio sul Malpensa Express" è un thriller umoristico che si svolge quasi integralmente a Saronno, in cui la protagonista, una pendolare della nostra città, trova un cadavere sul treno proveniente dall'aeroporto e diretto a Milano, e decide di indagare per svelare il mistero.

Un'altra opera minore "Giorno di mercato", che ovviamente si ispira alla tradizione commerciale della nostra città, è invece stata rappresentata un paio di volte da brave attrici di teatro.

Parlando di romanzi thriller, ho sentito che un tuo giallo ha vinto un sacco di concorsi!

Sì, "Delitto al premio letterario" è un'opera ambientata nel mondo editoriale, con tutti i misteri che si nascondono dietro le quinte di questo universo sconosciuto ai più. Ha avuto piazzamenti importanti in 12 competizioni diverse di dimensione internazionale.

A proposito di quel mondo... tu sei direttore editoriale di una casa editrice!

Per la verità sono ingegnere e lavoro nel settore informatico. La scrittura come anche l'organizzazione editoriale è una passione addizionale, che non è diversa da quella che anima chi gioca a calcetto, chi dipinge o colleziona orologi.

Rispondo alla tua domanda come dovrebbe fare un autore, ovvero parlando sempre attraverso le proprie opere. Qualche tempo fa scrissi un saggio proprio su questo meraviglioso mestiere, dal titolo "Una vita da direttore editoriale". In quel libro erano riportate le risposte alle tante curiosità delle persone, del tipo "quanto guadagna un autore?"; "come posso riuscire a pubblicare un manoscritto che ho nel cassetto?"; "che cosa cerca il pubblico?"

È uscito da pochissimo un altro romanzo thriller. Ci vuoi parlare della tua ultima creatura?

Nel 2025 è stato pubblicato "Il lago dei silenzi". Si tratta di un poliziesco che racconta di un'in-





dagine gestita dai Carabinieri, ma coadiuvata da Andrea Pincirolì, un personaggio già comparso in un mio libro precedente e che le persone con cui sono in contatto (chiamiamolo pure “pubblico”) continuava a chiedere.

Il luogo dove si muove il protagonista è il Lago Maggiore, che conosco molto bene e di cui, lungo la narrazione, si scoprono di volta in volta angoli incantevoli.

Che elementi ci puoi dare per convincerci che sia il classico “libro dell’estate” da leggere sotto l’ombrellone?

Per gli amanti del vero thriller è un libro che, lo dico da lettore, risponde alle caratteristiche del giallo: ci sono tanti misteri intrecciati da scoprire, l’andamento è incalzante con tanti colpi di scena e più finali a sorpresa.

Ma ci sono anche momenti di riflessione, ispirati spesso dal paesaggio e dall’indole noir del protagonista.

Nonostante siano ben

688 pagine, cioè il classico “librone”, posso dire orgogliosamente e scherzosamente che nessuno finora mi ha detto di essersi annoiato!

Per questa estate che cosa consigli ai nostri lettori?

Consiglio a tutti di leggere. E naturalmente non solo d’estate!

Qualsiasi cosa, non necessariamente uno dei miei libri.

Va bene davvero qualsiasi cosa, anche i fumetti! Seguite le vostre passioni e curiosità: se siete amanti del tennis, leggete libri sul tennis. Se adorare i gatti, leggete testi sui gatti. E naturalmente vanno benissimo giornali e riviste, in particolar modo periodici come questo, in cui vi ringrazio di avermi ospitato, che raccontano che cosa sta succedendo nella nostra città.

E se siete genitori o nonni, incoraggiate i vostri figli e nipoti a leggere! Chi ha finito di leggere un libro diventa sempre una persona migliore di quella che l’ha iniziato.

È proprio il caso di dire che leggere apre davvero gli Orizzonti!

Laura Aceto

